



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

n. 8 del 08-03-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI RELATIVO AL TRIENNIO 2018/2020 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133) – STESURA DEFINITIVA.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **Marzo** a partire dalle ore **18:15**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione.

All'appello risultano:

N	Cognome Nome	Presenza	N	Cognome Nome	Presenza
1	MACIUCCHI CLAUDIA	Presente	8	SIMEONI ALESSIA	Presente
2	CIANTI SABRINA	Presente	9	SFORZINI DARIO	Presente
3	DEL SAVIO COSTANTINO	Presente	10	DOMINICI BARBARA	Presente
4	GALLONI LUCA	Presente	11	LEDOVI GIULIANA	Presente
5	GAZZELLA ELIO	Presente	12	LUCIANI ANDREA	Assente
6	MORICHELLI CHIARA	Presente	13	MARCONI MATTEO	Presente
7	SEGUITI GIOVANNA	Presente			

PRESENTI: 12 - ASSENTI: 1

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AVV. COSTANTINO DEL SAVIO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. WALTER GAUDIO.

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali.*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

1. la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
2. effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
3. effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
4. gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.;

Visto l'allegato "*Piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2018/2020*", sub I, a firma del Responsabile del Settore Amministrativo ed Economico/Finanziario, e per presa visione del Responsabile del Settore Investimenti, con il quale si traccia una completa ricognizione dei contratti;

Visto l'allegato "*Piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare 2018/2020*", sub II, a firma del Responsabile del Settore Investimenti, nel quale sono indicati gli immobili da alienare;

Rilevato che i piani innanzi indicati, per facilità di comprensione, sono suddivisi in due sezioni ma sostanzialmente costituiscono un unico corpo;

Dato atto che l'adozione dei piani non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;

Visto il Documento unico di programmazione per il periodo 2018/2020, approvato dal Consiglio Comunale n. 44 in data 29.9.2017 e la successiva nota di aggiornamento approvata in data odierna;

Richiamata la precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29.11.2017, riportante “*Approvazione piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018/2020 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*”, con la quale, in considerazione delle difficoltà emerse in aula nel corso del dibattito, è stato disposto all'unanimità di posticipare il punto all'ordine del giorno ad una successiva seduta a data da destinarsi;

Considerato che, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 21 dicembre 2017, è stato deciso di portare al prossimo Consiglio comunale la medesima proposta integrata/modificata secondo le seguenti prescrizioni: *a) dovrà essere chiaramente specificato che tutte le posizioni debitorie inserite nel piano delle valorizzazioni dovranno essere recuperate per il 100% della sorte capitale dovuta; b) nel caso di accordo con la controparte per il rientro dal debito, la maxi rata iniziale dovrà essere pari al 40% del dovuto; c) nel caso di accordo con la controparte, fatto salvo quanto specificato nel precedente punto b) in merito alla maxi rata iniziale, il rientro dal debito potrà essere dilazionato in tante rate annuali per tutta la durata del rapporto di locazione/concessorio, qualora questo rimanga in essere dopo detto accordo sulla morosità, mentre il rientro potrà essere dilazionato per un termine massimo di tre anni, qualora il rapporto venga a cessare (o sia già cessato) dopo l'accordo, lasciando altresì facoltà di deroga agli indicati termini massimi di rientro se garantiti da specifica polizza fideiussoria a copertura della somma restante;*

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;

Dichiarata aperta la discussione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con votazione palese che ha dato il seguente risultato: unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, la proposta originariamente formulata dai competenti Responsabili di Settore interessati relativa al “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018/2020*”, composta da due sezioni sub I e II, che si allega al presente provvedimento quale parte necessaria e sostanziale, secondo le seguenti prescrizioni che la integrano e la modificano di conseguenza: *a) dovrà essere chiaramente specificato che tutte le posizioni debitorie inserite nel piano delle valorizzazioni dovranno essere recuperate per il 100% della sorte capitale dovuta; b) nel caso di accordo con la controparte per il rientro dal debito, la maxi rata iniziale dovrà essere pari al 40% del dovuto; c) nel caso di accordo con la controparte, fatto salvo quanto specificato nel precedente punto b) in merito alla maxi rata iniziale, il rientro dal debito potrà essere dilazionato in tante rate annuali per tutta la durata del rapporto di locazione/concessorio, qualora questo rimanga in essere dopo detto accordo sulla morosità, mentre il rientro potrà essere dilazionato per un termine massimo di tre anni, qualora il rapporto venga a cessare (o sia già cessato) dopo l'accordo, lasciando altresì facoltà di deroga agli indicati termini massimi di rientro se garantiti da specifica polizza fideiussoria a copertura della somma restante;*

2) di dare specifici indirizzi ai competenti Responsabili di Settore a che vengano attivate le misure di valorizzazione previste per i diversi immobili interessati dal relativo Piano secondo i criteri e le modalità nel medesimo riportate;

- 3) di stabilire che le menzionate misure di valorizzazione, per ogni singolo immobile coinvolto, una volta definite dagli Uffici vengano portate all'attenzione e formalmente approvate dalla Giunta comunale prima della loro realizzazione;
- 4) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- 5) di pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi, con utilizzo degli omissis per le parti lesive della privacy degli interessati;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;
- 7) di demandare al responsabile del servizio patrimonio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.

SETTORE II - INVESTIMENTI:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Trevignano Romano, 28-02-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
F.TO GEOM. SANDRO TORREGIANI

SETTORE I - AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Trevignano Romano, 01-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
F.TO DOTT.SSA BARBARA SPERANZINI

SETTORE I - AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Trevignano Romano, 01-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
F.TO DOTT.SSA BARBARA SPERANZINI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO AVV. COSTANTINO DEL SAVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per sessanta giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge n. 69 del 18 giugno 2009).

IL MESSO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA DONATELLA DE SANTIS

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso del termine di dieci giorni dalla pubblicazione.

|| è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

*****COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO*****

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. WALTER GAUDIO



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE 2018/2010

..... *OMISSIS*.....

COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SERVIZIO PATRIMONIO

Piano delle alienazioni immobiliari

*(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,
convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.I.e	Sub.	Rendita catastale	Valore	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	TERRENO IN LOC. CENTRO STORICO	ZONA VP P.R.G. INEDIFICABILE	8	975 di mq 55	----	---	1210	Alienazione	Vendita
2	TERRENO IN LOC. SAN FILIPPO	ZONA B P.R.G. INEDIFICABILE	8	507/parte di mq 192 780/parte di mq 30 tot. mq 222	----	----	3330 + 4884	Alienazione	Vendita
3	TERRENO IN LOC. PANTAGNONE	ZONA CI P.R.G. INEDIFICABILE	5	Relitto stradale di mq 46	1012	Alienazione	Vendita
4	TERRENO IN LOC. POSSESSO	ZONA A P.R.G. INEDIFICABILE	1	Relitto stradale 95 di mq 80	1760	Alienazione	Vendita

F.TO Il Responsabile del Settore Investimenti Geom. Sandro Torregiani